



I mosaico etnico dell'Impero austro-ungarico

La carta qui sopra è un rifacimento per Wikipedia di quella pubblicata nel *Historical Atlas* (New York, Henry Holt and Company, 1911: qui a destra) di **William R. Shepherd**, un cartografo americano divenuto professore di storia alla Columbia University.

Il procedimento di "modifiche cooperative" di

Wikipedia ha comportato, oltre a un profondo cambiamento dei nomi geografici (aggiornati alla grafia prevalente attorno al 1945), una ricomposizione del mosaico etnico. Si confrontino tra loro **le due legende**: è cambiato l'ordine dei gruppi etnici ma il loro numero è rimasto lo stesso (dieci), i *Magyars* sono stati aggiornati a *Hungarians*, i *Rumanians* sono corretti in *Romanians*, i *Ruthenians* con un certo arbitrio sono divenuti *Ukrainians*, agli *Italians* sono stati aggiunti i *Ladins*, sebbene nei primi due decenni del XX secolo l'identità ladina si fosse manifestata solo timidamente. È stato correttamente mantenuto quello che era un limite della fonte, l'aver cioè gravemente – ma scientemente – inserito nello stesso "gruppo" due entità divise da secoli di competizione religiosa, linguistica, economica, militare, quali *Croats* e *Serbs* (arcaicamente *Servians*).

Al 1910 risultava che non meno di undici nazionalità facessero parte della *Kaiserliche und Königliche Doppelmonarchie* di Francesco Giuseppe I, uno stato di 680.000 kmq. – il secondo in Europa per estensione – con 52 milioni di abitanti (1910) e ben tre eserciti: l'imperial-regio reclutato indifferentemente dalle nazionalità, la *Landwehr* austriaca e la *Honved* ungherese.

Com'è noto, la più sferzante critica del "sistema" asburgico è quella contenuta ne *L'uomo senza qualità* di Robert Musil, in cui l'impero prende il denigratorio nome di "Cacania" per l'onnipresente sigla *K. und K.* che accompagnava ogni ente e istituzione imperial-regia nella *Doppelmonarchie*.

